

Cominciando dalla pianta, che crescono sulle rive dell'acquedotto
presso delle città d'Italia, alla Francia meridionale e delle Isole
in quel solo paese d'onde noi ne operiamo parrebbe d'una qualche
particolare che meritassero il nome di soline, come alcuni Erizi,
aluni, Stachis, le Saliste, le Morelle maritimes, le Echinosphaera
& questi prendono gli Agreni, che in varie parti d'ogni paese sono
non sìjorano alcun rigore, il Lentigo, il Pistacchio, il Mirtu,
il Melagrano il Leandro ed il Lavuro. Più in su vengono di
nuovissima la Cannabilla, le Lattucole, le Lattuote, e cominciano
a comparsa le Cociferi. L'Ulivo, che profuma in questa
Zona, avendo altri più nella fascia, son acciappati
al Ligorio, al Pino d'Aleppo, ed al Pino dorchester, al Lecio,
al Platano, al Sorbo. Le formiche di colla d'affatto
rigione mediterranea per lo più formate di sabbie sottili
calcaree con colleghe di frullini offuscati, &
di profumi aromatici della Solvia e del Rosmarino, che
ne segnano quasi gli affumicati limiti —

Son giupti i pratti sanguinanti d'affinità, che ho creduto
sufficiuti a dar all'acqua la conservante effusione
la necessaria estetica. Possano ghe non mancare i Ufi,
anzi dell'illustre Segno, per ottenere al genito iuris
Al quel mi son fatti oso d'porri mano!

D. Niccolò

VEGETABILI. La più piccola e la meglio conosciuta delle parti del mondo, l'Europa confinata al settentrione dell'emisfero boreale, troppo poco si avanza dal fato dell'equatore per poter offrire i prodotti vegetabili dei paesi caldi. Non dimeno tutte le sue coste, bagnate dal Mediterraneo, hanno una vegetazione quasi identica con quelle dell'Africa settentrionale e dell'Asia a libeccio. Questa vegetazione ha per confini certe zone oblique sopra i meridiani. Così l'*olivo*, la *vite*, il *grano turco*, ve piante, la cui coltura determina l'aspetto della vegetazione dei paesi meridionali, e che danno in certo modo la misura della loro temperatura e del loro clima, rimontano più verso Oriente che presso l'Oceano, dove esse non oltrepassano il 56°, 44° e 49° grado. La temperatura media dell'Europa occidentale, essendo realmente meno elevata di quella dei paesi orientali situati sotto gli stessi paralleli, ne derivano, quanto a suoi vegetabili, minori proporzioni con l'alte grandi regioni botaniche. Oltre alle piante cosmopolite, essa ne nutrisce alcune che sono, per così dire, riserbate alle estremità settentrionali dei due continenti. Infine la parte centrale di Europa si distingue per una vegetazione assai variata e che ha caratteri suoi propri, benché alte catene di montagne presentino dalla loro cima fino alla base tutti i prodotti dei paesi intermediari, dalle regioni glaciali fino ai paesi aridenti dell'Atlantico. Ma senza fermarsi a dire dei paesi che, come la Svizzera, il Tirolo, la Carinzia, i Pirenei, ecc., paiono essere lanciati dai mezzi verso il polo, offriremo qui un abbozzo della vegetazione europea, cominciando dalle regioni polari e discendendo man mano verso le coste del Mediterraneo.

NEI PAESI GLACIALI crescono in piccoli numero certe specie, che si ritrovano in tutti gli altri luoghi ove la neve dura una gran parte dell'anno. Così le piante alpine della Svizzera, del Pirenei e anche delle alte catene che occupano il centro della Spagna, sono a un disprezzo immoderato quelle della Laponia. Lo spazio terrestre che forma una punta a trecento gradi, è troppo angusto perché le cause influenti possano varierne la vegetazione in guisa notabile; ma i quattro paesi a quota dei massicci entrogliali adiacenti o analoghe dell'Asia e dell'America, Transsiberiano, dell'Euroasiatico, della Siberia, i *pietrogome*, appartenenti ad una infinità di specie, fanno solamente la *Palmonia nivalis*. Così tra i licheni la *cladonia rangiferina*, che si trova nelle nostre foreste, è assai abbondante in Laponia, ma vi abbia occupato tutto il suolo, ed è l'unica pastura dei renni. Le piante *fauerogame*, poco numerose, appartengono principalmente alle famiglie dei *crocifor*, *graminacee*, *rosacee*, *erigonee*, *americacee* e *conifer*. Queste due ultime famiglie si compongono di alberi che emulano le *beccarie* e *conifere*. Queste due ultime famiglie sono i *betulle* (*beccula alba*) e l'albero che più si avanza a tramontana; e la sua fama di resistenza al freddo deriva dalle molte epidemie che vestono la sua corteccia e che ritennero fra loro altrettanti strati d'aria prigioniera, che preserva l'interno del legno dai rigori della temperatura esterna. Gli alberi resinosi della famiglia dei *conifer* prosperano parimenti nelle regioni polari. Ormai sa che la Svezia e la Norvegia sono celebri per la quantità e la qualità dei generi di pini e pini e pini. Sono sparsi nella Norvegia verso il 67° parallelo; le *querce* si avanzano due gradi più verso tramontana, il *faggio* e il *tiglio* si prolungano fino al 63°, passato il qual limite, codesti alberi spariscano e succedono loro i *pini* fino al 60° parallelo; al 70° zero e l'avano sono i soli cereali che resistano al rigore del clima polare; al 70° zero e l'avano sono i soli cereali che resistano al rigore dei paesi meridionali dell'Asia e dell'Europa, mentre della metà delle coste oceaniche settentrionali e generalmente meno basse si avanzano e si sono elevata in questi anni che quella dei paesi settentrionali lontani dall'Oceano. Così i vegetabili dianzi accennati e che si trovano un po' meno a tramontana nell'orientale dell'Europa, cioè nelle pianure settentrionali della Russia, la *querola* e il *nocciolaio*, non oltrepassano il 50° parallelo se non a piccoli gruppi e in luoghi particolari; il *frassino* non si stende più che fino al 62°.

LA REGIONE CENTRALE dell'Europa comprende una immensa estensione, in cui sono le più vaste pianure dell'Europa, la Germania, la Boemia, la Prussia, l'Ungheria, una parte della Russia meridionale, dell'Austria, dell'Italia, della Francia. Tra esse le regioni montuose, la vegetazione in questi paesi vi è assai uniforme. Le foreste sono principalmente composte di *querce*, di *faggi*, di *carrioni*, di *tigli*, di *betulle*, di *alni*, di *pioppi* di varie sorti, ecc. I cereali vi sono per ogni dove coltivati felicemente; e le molte varietà di *frumento*, di *segala*, d'orzo e di *avena* vi prosperano. Alcuni vegetabili originari dei paesi caldi del Globo vi fecero ottima prova. Il *castagno d'India* (*aceculus hispida*) venne per esempio coltivato in Francia, in Inghilterra, in Irlanda, in Portogallo, in Spagna, in Portogallo, in Venezi, La *patata* (*solanum tuberosum*), originaria del Chile, vi è universalmente coltivata; i *grandi d'India* e la *röhba* arrivano sino a latitudini molto elevate verso tramontana. I paesi montuosi dell'Europa Centrale offrono una vegetazione affatto diversa da quella dei paesi di pianura. La Svizzera, il Tirolo, la Savoia, nutrono le *piane iperboree*; sopra le vetute gelate dei loro mondi quasi inaccessibili si veggono l'ultimo piano, che i viaggiatori trovano sempre in alto, e che si trova in fondo alle valli, dove i venti soffiano su di altri alberi e di altri *conifer*. Finalmente alle loro falda sorgono i vegetabili dell'Europa temperata e meridionale. La natura del suolo dei paesi può esordire molto sulle loro produzioni. I terreni sabbiosi, per esempio, danno origine a piante di un aspetto particolare; e lo stesso dicasi dei terreni paludosi e fangosi. Benché la maggior parte dei paesi che compongono la regione centrale d'Europa abbiano tra loro molta somiglianza per vegetazione, pure il clima non ha nulla a che fare, e i paesi che sono in linea retta, e cioè i paesi che le contrade vicine appartenono ad altre regioni botaniche. Così la Russia di Europa e l'Ungheria sono congiunte per alcuni riguardi da un lato con la regione orientale o asiatica, dall'altro con la regione mediterranea. A ponente della regione centrale europea la vegetazione offre egualmente un aspetto che somiglia a quello di tramontana dell'Europa e dell'America. Eppero si incontrano in Isoczia e in Inghilterra certe specie comuni al settentrione dell'Europa, agli Stati Uniti e a Terra-Nova. Più verso mezzogiorno le isole di Jersey, Guernsey, sulle coste della Normandia e della Bretagna, presentano alcune analogie con le Azore.

Finalmente le piante della **REGIONE MEDITERRANEA** di Europa hanno una fisionomia affatto singolare. Questa regione comprende all'orientale l'Albania-Littoriale, la Macedonia, le province illiriche, la Grecia e il suo arcipelago, nel centro l'Italia-Meridionale e la Sicilia; a ponente la Francia Meridionale, la Spagna e il Portogallo, e un piccolo numero di specie in cui si chiamano la loro maggioranza di numero soprattutto le piante che, discendendo i versanti, come, per esempio, i *cisti* in Spagna, i *cameroppi* in Sicilia e nei mozzetti della Penisola Spagnola, trovati sui lidi del Mediterraneo una vegetazione identica, ma che presenta un aspetto tanto gravevole per la bellezza quanto per la varietà delle piante di cui si compone. Le piante dell'oceano formano delle catene il *Pireo*, delle Francie meridionali e della Spagna, si elevano, fonda in mare, in varie latitudini, e sono quattro zone di piante che si sono basate in varie latitudini, e cioè le *catenae* di *cameroppi*, *esocie*, *cameroppi* che in chiamano *voluntieri sottili*, perché vivono in mare serrano pregno di sabbia, fai sono *salsole* le *statice*, gli *erini*. Nella seconda crescono i *garbarini*, che richiedono luogo riparo in inverno, i *bogatoli*, i *platani*, i *lauri-rossi*, i cui cespi coperti di fiori eleganti disegnano i contorni delle piccole riviere, i *gelsomini*, i *meli*, *granati*. Nella terza zona si osservano principalmente gli *olivi*, i *fichi*, i *laurei* o *corbezzoli*. Nella quarta non si trova più niente delle lunghe ali che *rosmarini*, *lavanda*, ed altri aromatici aromatici, che sono i *cisti* che crescono spontaneamente nelle lessure delle rocce.

e / e
e / e / a / a / a / e / e / e / e /
Ne / e /
che s'avanza sino al 70° monte gli Alpi
e l'arco copre sino al 68°

100/m

1) Lontzchi, il Pietrastard
il Pino domestico il Cocco il Sovoro